

# MYSTIC ROVER

Ha attraversato intere generazioni di appassionati restando sempre fedele a se stessa. Ha cambiato pelle, si è totalmente rinnovata nella meccanica, ma lo charme che sprigionano le sue curve è inconfondibile: la Range era e sarà un'icona insostituibile nel mondo delle Suv

Vittorio Falzoni Gallerani - Foto Alessio Barbanti

ANNI  
1970  
1980  
1990  
2000  
2010  
2020



**S**e nel panorama attuale delle Suv di grossa taglia la Range Rover costituisce indubbiamente qualcosa di "speciale", lo deve a questa signora nata quasi quaranta anni fa che abbiamo voluto metterle accanto.

Oggi fa quasi tenerezza accanto a quel meraviglioso motoryacht da strada chiamato Autobiography, i cui cerchi possono contenere le sue intere ruote gommate. E il resto è in proporzione: chi ha i capelli grigi si stupisce doppiamente per questo sfasamento dimensionale perchè ricorda bene che per molti anni la "vecchia" Range è stata una delle auto più imponenti che era possibile incontrare su strada.

Occupiamoci, quindi, della capostipite: dopo essere stata per più di un decennio nel cassetto dei desideri dei vertici della Rover, aiutata finalmente da incoraggianti ricerche di mercato, quella che diventerà la Range vede finalmente la luce nel 1969 come progetto "Velar" (Vee Eight Land Rover) del quale vengono realizzati venticinque esemplari di preserie. Dopo i consueti e, in questo caso, severissimi test, la vettura viene presentata al pubblico nel mese di giugno del 1970. La sostanziale diversità del nuovo prodotto rispetto alle conosciute Land Rover ed alle altre fuoristrada in commercio è evidente; per quanto lontana dai lussi attuali il suo grado di finitura e la sua impostazione meccanica la collocano in un segmento a parte: solo qualche rea-

lizzazione statunitense ha caratteristiche simili, ma senza la classe tipica delle auto britanniche. Potendo contare sul motore V8 derivato dall'americano Buick da 3,5 litri per 130 Cv, la vettura offre prestazioni velocistiche per l'epoca notevoli (oltre 160 km/h) che consigliano l'adozione della trazione integrale permanente, delle molle elicoidali al posto delle balestre ed obbligano all'adozione dei quattro freni a disco. Le doti fuoristradistiche, e questo la allontana dalla moderna accezione delle Suv, rimangono però, come da tradizione del marchio, di primo livello: solo le dimensioni della carrozzeria (e la sua eleganza) ne limitano le potenzialità. Per quanto siano state le ricerche di mercato, come accennato, a dare la spinta finale alla messa in produzione della Range esse non sono state comunque in grado di prevedere le dimensioni del successo a cui questa vettura sarebbe andata incontro; da un lato la critica che la ricopre di premi e medaglie e la espone addirittura al Museo del Louvre a Parigi e dall'altro il pubblico che ne fa un'icona del lusso mai eguagliata. Crediamo non esista, nella storia dell'auto, un "essere alla moda" tanto prolungato: la Range Rover, ancora oggi come sempre, è la scelta più "giusta" nell'ambito di questo tipo di vetture ma, tornando alla prima serie, è giusto ricordare che per ventiquattro anni essa, praticamente immutata, non ha avuto alternative per coloro che, essendo dotati di



Dai 130 Cv **del V8 3,5 litri**  
benzina della Range del 1970 ai 272  
del **V8 3.6 td** dell'Autobiography





#### LA MADRE DI TUTTE LE SUV EUROPEE

Quando apparve per la prima volta nel 1970 provocò una sorta di rivoluzione copernicana nel mondo delle 4x4 europee. Per la prima volta una fuoristrada abbinava la bellezza alla funzionalità, il confort alla polivalenza. Insomma la Range può a buon diritto essere considerata l'antesignana delle più eleganti Suv a trazione integrale.



buon gusto ed adeguato reddito, conducevano una vita dinamica e sportiva. Del resto quale alternativa poteva esserci per andare a sciare, trainare un'imbarcazione o un van da cavalli, recarsi in compagnia sulle spiagge più selvagge della Sardegna con dietro le tavole da surf? Fatto sta che la Range diventa subito coprotagonista di tanti film e dei migliori videoclip continuando così ad alimentare la propria immagine elitaria.

La Land Rover, poi, non dimentica di fare la propria parte aggiornando sapientemente la propria ammiraglia a scadenze regolari sulla strada di un progressivo miglioramento del confort e della finitura per accontentare sempre meglio la esigente clientela.

In rapida successione si provvede a completare la strumentazione, a rivestire il pianale in moquette e i montanti posteriori in vinile nero, ad adottare il servosterzo di serie, gli appoggiatesta fino ad arrivare al fatidico 1981 quando nasce la quattro porte facendo così diventare la Range, a tutti gli effetti, un'autentica alternativa credibile a qualsiasi berlina di lusso; il 1981 è importante anche per la nascita della prima In Vogue: una serie speciale superlussuosa

riservata al Regno Unito. Tra il 1982 ed il 1983 alcune modifiche rilevanti alla trasmissione: possibilità di cambio automatico a quattro rapporti di origine Chrysler e quinta marcia per il manuale. Nel 1985 viene introdotta l'alimentazione ad iniezione elettronica che porta la potenza a 165 Cv e la velocità a 170 km/h: inizialmente questo aggiornamento viene riservato, per la verità, alla sola Vogue che ora, perdendo semplicemente il prefisso "In" della Serie Speciale datata 1981, è diventata una versione di eccellenza che accompagnerà le versioni normali per qualche tempo fino a sostituirla quando la SE la sorpasserà sulla strada del lusso: questo modello, detto fuel injection, porta al debutto le conosciutissime ruote in lega a tre razze svasate.

Il 1986 è finalmente l'anno del diesel, unica vera possibilità per spegnere la sete delle Range motorizzate V8: il quattro cilindri 2,4 litri VM adottato, discreto protagonista sotto al cofano della Alfa Romeo 90, si ritrova qui, invece, in grave difficoltà gravato come è da ulteriori 730 kg. Lasciando per così dire ai "poveri" questa opzione, il classico V8 aumenta nel 1989 la sua cilindrata

a 3,9 litri per un totale di 185 Cv e 179 km/h: viste le prestazioni è ora di adeguare i freni e la Land Rover provvede a montare l'Abs, di serie o a richiesta a seconda delle versioni; questo model year è riconoscibile per la calandra a sviluppo orizzontale che da ora in poi troveremo su tutte le Range classiche e anche oltre.

#### Nel 1992 finalmente arriva la prima turbodiesel

C'è ancora tempo per un ultimo atto datato 1992 con la presentazione della Turbodiesel dotata del nuovo motore da 2,5 litri sviluppato per la Land Rover Discovery e della LSE a passo allungato, sospensioni pneumatiche regolabili dal posto di guida e motore 4,3 litri per 203 Cv. Con quest'ultima incarnazione la completezza ed il lusso di questa auto sono ormai insuperabili ma, come spesso accade, ciò vuole dire che è giunta l'ora di una nuova versione che nasce nel 1994. Sviluppata interamente sul telaio allungato della precedente LSE, sfoggia una carrozzeria completamente nuova che però, per quanto decisamente più moderna, non entusiasma immediatamente la clien-



#### LA RICONOSCI DALLA TARGHETTA POSTERIORE

La più ricca Autobiography protagonista del nostro servizio è riconoscibile per la targhetta distintiva applicata sul portellone. Specifici di questo allestimento i cerchi in lega da 20" nella variante Diamond Turned Style 10. Diverso il disegno della griglia anteriore e delle prese d'aria laterali.

**STRUMENTI MOLTO BRITISH**

Sotto, la plancia della Range Rover prima serie. Come nella più classica tradizione inglese gli strumenti secondari circolari sono disposti in orizzontale nella zona centrale.



**La passione infinita**

La Range Rover 3.5 di questo servizio è stata messa a disposizione da Land Rover Team Srl, azienda leader in Italia con magazzino fornito di ricambi e accessori e con officina specializzata, sia nel restauro integrale che parziale della gamma Land (fin dai primi modelli del 1949), sia nell'assistenza e preparazione per raid e off road. Nella sede di Birone di Giussano (Mi) si possono ammirare rare Land storiche che vi saranno mostrate dall'appassionato "patron" Franco Picchiottini. Info: [www.landroverteam.it](http://www.landroverteam.it)

**MOQUETTE E VELLUTO**

Pur essendo distante dagli standard di qualità e contenuti delle Range attuali, la prima serie poteva comunque contare su arredi di buon livello, con sedili in velluto e moquette sul pianale, che la distinguevano nettamente dalle altre 4x4 allora in produzione.



tela forse proprio per quelle linee troppo "stradali"; ragione in più per mantenere in produzione il vecchio modello per un altro biennio, durante il quale prende il nome di Range Rover Classic per differenziarlo dalla nuova. Le doti della quale conquistano presto gli automobilisti non foss' altro che per

il magnifico motore Bmw (nel frattempo diventata "padrona" del marchio) turbodiesel a sei cilindri da 2,5 litri che finalmente consente di optare per questo tipo di motorizzazione con limitazioni nel complesso accettabili sul piano prestazionale ed assenti sul piano del confort.

Gli altri motori disponibili sono due derivazioni del sempiterno Buick: un quattro litri e l'estrema evoluzione 4,6 per 225 Cv e 200 km/h. Questa seconda serie di transizione ha vita molto più breve della precedente: in tutto sette anni durante i quali però viene proposta in svariate serie speciali, le più riuscite delle quali sono la 30th Anniversary del 2000 e la Autobiography che prende il nome dal programma di personalizzazione lanciato nel 1993 dalla Land Rover Special Vehicles (la boutique dove ogni cliente può farsi allestire la Range su misura) facendone, appunto e per la prima volta, una Serie Speciale.

**Nel 2002 nasce la terza serie: i motori sono di origine Bmw**

Queste sono il canto del cigno di questa seconda serie prima che, nel 2002, irrompa sul mercato la terza serie che, con la sua eccellenza ingegneristica e la sua imponenza, ristabilisce le distanze con le altre Suv (ora si chiamano così) che, nel frattempo, molti costruttori di prestigio hanno proposto. La parte telaistica è completamente nuova avendo abbandonato il telaio separato a favore di una monoscocca rigidissima e dotata di sospensioni indipendenti sui due assali. I motori non hanno mezze misure: sei cilindri in linea tre litri





#### CLIMA SEPARATO

Tra i tanti accessori che contribuiscono a far lievitare il confort di marcia, non potevano mancare il clima a controllo separato o il sistema di navigazione. Cambio automatico a 6 marce.



#### SALOTTO VIAGGIANTE

La dotazione dell'allestimento Autobiography rappresenta il top nella gamma Range. Nei 110.700 euro sono tra l'altro inclusi sontuosi rivestimenti in pelle, che si estendono a plancia, fianchi delle portiere e bordi dei tappetini. Più a sinistra, uno dei due schermi del lettore Dvd sistemati sui poggiatesta dei sedili anteriori.

a gasolio e V8 4,4 litri a benzina; ambedue sono di provenienza Bmw, con il primo finalmente ad iniezione diretta del gasolio, e forniscono all'enorme vettura prestazioni dignitose nel caso della prima unità da 177 Cv e soddisfacenti nel caso della seconda che ne esprime 286. L'elettronica, che finora si era limitata a governare l'altezza dell'assetto e la frenata, qui si allarga in maniera massiccia a sovrintendere alla stabilità (Esp e Cornering Brake Control), al comportamento in discesa (Hill Descent Control) e sotto forte accelerata (Traction Control). Nel 2005 i primi aggiornamenti riguardano i motori che la Ford, proprietaria del marchio dal 2000, preferisce ora pescare nella banca organi di un'altra consociata, la Jaguar; l'unità a benzina è il V8 che equipaggia le XJ e le S-Type in versione aspirata con cilindrata aumentata fino a 4,4 litri per 305 Cv mentre rimane di 4,2 litri il motore sovralimentato per 396 Cv e 209 km/h.

#### Terrain Response: l'assetto adatto ad ogni situazione

La diesel, come sempre la preferita sul mercato italiano, monta il sei cilindri in linea sovralimentato di tre litri di origine Bmw: nel frattempo la potenza massima era cresciuta fino al ragguardevole valore di 208 cavalli. Dal 2007 un nuovo turbodiesel V8



da 272 cavalli realizzato in collaborazione con Ford che sostituisce sotto al cofano della Range Rover il precedente. Nonostante il Terrain Response, l'ultima efficacissima diavoleria elettronica che permette di ottimizzare, attraverso un comando a cinque posizioni posto sul tunnel, il comportamento della vettura a seconda del terreno che si

trova ad affrontare, 4,95 metri di lunghezza e, soprattutto 1,86 di altezza non sono però misure che possono essere gestite da tutti e quindi la Ford, contemporaneamente a questi aggiornamenti, presenta la Range Rover Sport più corta di 17 cm e più bassa di 5 che, un po' più maneggevole e un po' meno cara (potendo ancora adottare anche

il Td V6), incontra un successo strepitoso, per alcuni perfino eccessivo, per cui il pubblico più raffinato comincia a pensare che la versione "giusta" torni ad essere quella "full size". Oggi quella che fa immagine è sicuramente Lei e quindi è giustamente su di essa che la Land Rover propone la serie speciale Autobiography 2009 fotografata in queste pagine. Un semplice sguardo ci pare più utile di mille parole per capire il grado

di lusso raggiunto oggi da questa vettura: soprattutto i materiali sono degni di nota perchè nessuna altra auto al mondo riteniamo sia in grado di metterla in ombra sotto questo aspetto; tuttavia le pelli e gli acciai non sono tutto perchè anche la dotazione merita adeguata trattazione; rispetto alla già lussuosissima Vogue SE, la Autobiography aggiunge cerchi in lega (sempre da 20") Diamond Turned Style 10 (esclusivi);

plancia completamente rivestita in pelle Belgraviana; griglia anteriore e prese d'aria laterali di disegno esclusivo; impianto audiovisivo posteriore; pedaliera in acciaio anodizzato; portaoggetti sulle porte rivestiti in pelle e tappetini bordati in pelle. Il tutto per 110.700 euro chiavi in mano per la V8 TD; il sovrapprezzo di 8.900 euro rispetto alla corrispondente Vogue SE non è di poco conto (anche se viene ridimensio-

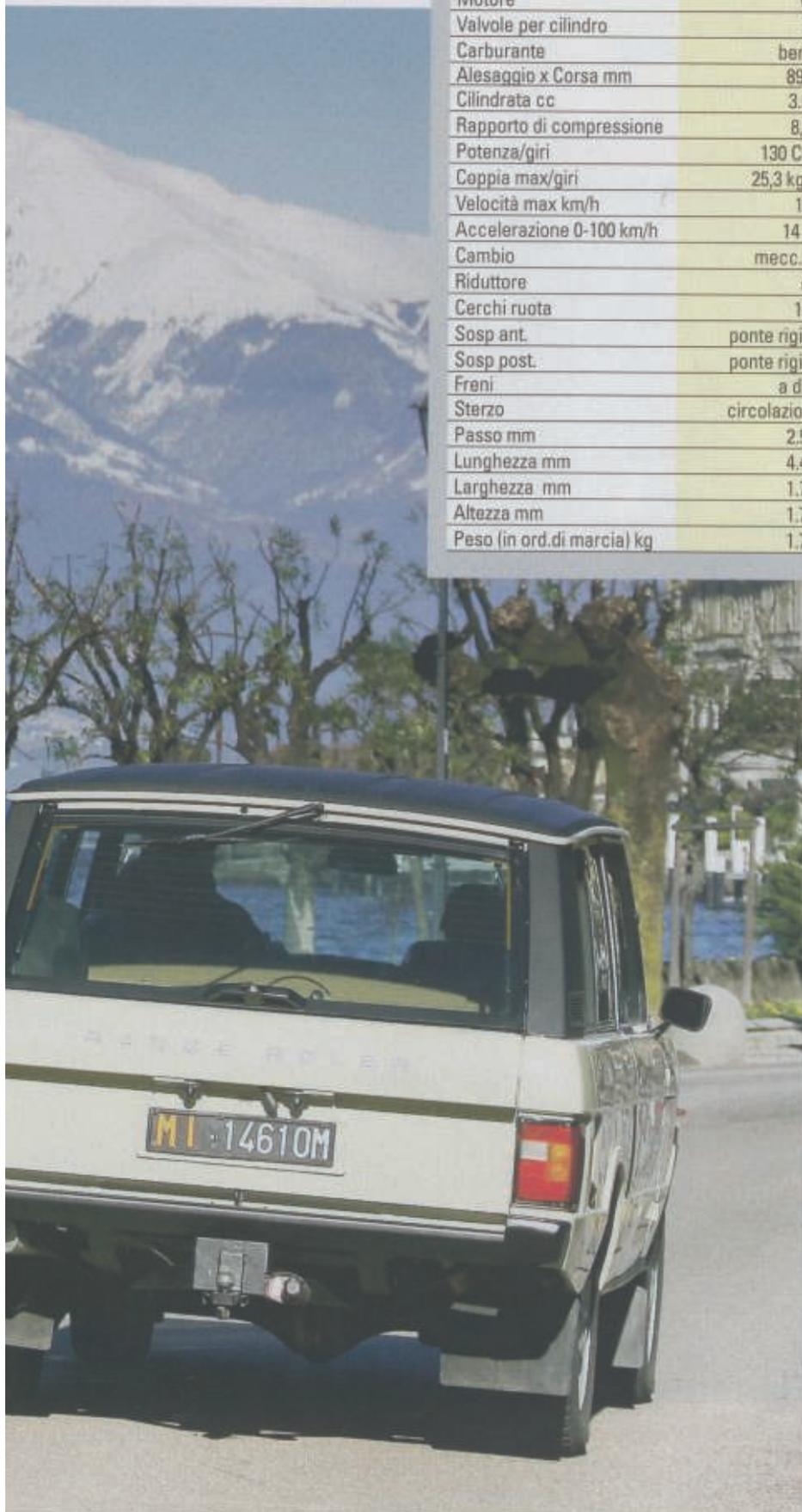


nato dalla dotazione ancora più completa) ma per la clientela a cui si rivolge questa reggia semovente riteniamo che l'esclusività non abbia prezzo. Chi, a tale proposito, volesse esagerare sappia che è disponibile la benzina sovralimentata a 124.100 euro ma riteniamo onestamente che, date le attuali caratteristiche di silenziosità e potenza del motore a gasolio, quest'ultima scelta sia solo per inguaribili nostalgici.....o no!?

## CARATTERISTICHE TECNICHE



	Land Rover Range (1970)	Autobiography V8 TD (2008)
Motore	V8	V8
Valvole per cilindro	2	4
Carburante	benzina	gasolio
Alesaggio x Corsa mm	89x71	81x88
Cilindrata cc	3.528	3.630
Rapporto di compressione	8,5:1	17,3:1
Potenza/giri	130 Cv/5.000	272 Cv/4.000
Coppia max/giri	25,3 kgm/2.500	65,2 kgm/2.000
Velocità max km/h	161	200 (autolim.)
Accelerazione 0-100 km/h	14 sec	9,2 sec
Cambio	mecc. 4 rapp.	aut. 6 rapp.
Riduttore	sì	sì
Cerchi ruota	16"	20"
Sosp. ant.	ponte rigido/molloni	ruote ind. Mc Pherson
Sosp. post.	ponte rigido/molloni	ruote ind/ bracci trasversali
Freni	a disco	a disco autoventilanti
Sterzo	circolazione di sfere	cremagliera servoassistito
Passo mm	2.540	2.880
Lunghezza mm	4.470	4.972
Larghezza mm	1.780	1.956
Altezza mm	1.780	1.905
Peso (in ord.di marcia) kg	1.724	2.710



### LA PERLA DI BELLAGIO

Un particolare ringraziamento ai gentili proprietari di Villa Melzi di Bellagio, un edificio storico con giardini all'inglese famosi in tutto il mondo per la loro bellezza e per l'aria romantica che si respira nei loro bellissimi viali affacciati sul lago. I giardini sono visitabili da fine marzo a ottobre dalle 9.30 alle 18.30.  
Info: [www.giardinidivillamelzi.it](http://www.giardinidivillamelzi.it)

